

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

29 DIC. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' **29 DIC. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: BADALONI, ALEANDRI, AMATI e DONATO.

DELIBERAZIONE N° 6084

Oggetto : L.R. 1.9.99 n. 17: " Norme per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per lo Artigianato" - (Art. 3 ,comma 3, lett. a) - Criteri di individuazione



Oggetto: L.R. 1.9.1999, n°17: " Norme per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato" - Art. 3, comma 3, lett. a) - Criteri di individuazione -

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;

VISTA la L. 15.5.1997, n. 27;

VISTA la L. 8.8.1985, n. 443;

VISTA la L.R. 1.9.1999, n. 17 ed, in particolare, l'art. 3, comma 3, lett. a) che, per la costituzione delle Commissioni Provinciali, prescrive da parte della Giunta Regionale, l'adozione di specifici criteri per l'individuazione dei sei titolari di impresa artigiana che le Organizzazioni di Categoria sono chiamate a designare quali componenti delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato del Lazio;

RITENUTO opportuno assumere, per la designazione dei titolari di impresa artigiana, il criterio della ripartizione tra le Organizzazioni di Categoria, in base alla consistenza associativa di ciascuna organizzazione interessata ;

VISTO il D.M. n. 501 del 24.7.1996 recante: "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della L. 580/93 sul riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura", ai sensi del quale le Organizzazioni Imprenditoriali più rappresentative a struttura nazionale e firmatarie dei C.C.N.L., regolarmente costituite ed operanti nelle singole Province, hanno espresso ciascuna la consistenza della propria base associativa alla data del 20.11.1997;

CONSIDERATO che, con la nota assessorile contraddistinta dal Prot. n. 6256 del 4.11.1999, si invitavano le suddette Organizzazioni di Categoria (C.N.A., C.G.I.A., C.A.S.A. e C.L.A.A.I.) a trasmettere alla Regione gli eventuali aggiornamenti dei dati relativi alla consistenza della base associativa riguardandoli alla data del 31.12.1998;

CONSIDERATO che alla predetta richiesta hanno risposto soltanto la C.N.A. (Area Metropolitana di Roma), la U.P.L.A.-Confartigianato Romana e tutte le sedi Provinciali della Confartigianato, mentre nessuna informazione è pervenuta da parte delle altre Organizzazioni, per cui devono intendersi validi, per queste ultime, i dati in possesso della Regione sulla consistenza della base associativa espressa dalle stesse per il rinnovo dei Consigli Camerali così come previsto nella citata nota Prot. 6256/99;

CHE per quanto riguarda l'Organizzazione C.L.A.A.I. non sono pervenuti dati sulla esistenza di strutture associative sul territorio regionale né figura presente nei Consigli Camerali di cui al citato D.M. 501/96;

VALUTATO che, sulla base dei dati come sopra rilevati, le Organizzazioni Sindacali di Categoria sono chiamate a designare i titolari di imprese artigiane in possesso del requisito di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 17/99, come di seguito:



	Roma	Latina	Frosinone	Rieti	Viterbo
C.N.A.	4	4	3	1	5
C.G.I.A.	1	1	1	2	1
C.A.S.A.	1	1	2	3	0

RITENUTO altresì opportuno, nel caso di due o più designazioni da parte della medesima Organizzazione Sindacale, assicurare la presenza di diversa tipologia di impresa (settore manifatturiero e di servizi);

all'unanimità

DELIBERA

- di fissare come criterio di individuazione delle imprese artigiane da designare nelle Commissioni Provinciali per l'Artigianato delle province del Lazio, il criterio proporzionale calcolato sulla base associativa dichiarata da ciascuna Organizzazione in attuazione del D.M. n. 501/96, così come esplicitato nelle premesse;
- di prevedere che, nel caso di due o più designazioni da parte della medesima Organizzazione, dovrà essere assicurata la presenza di diversa tipologia di impresa (settore manifatturiero e di servizi);
- di stabilire che, qualora, unitariamente, le Organizzazioni Sindacali interessate propongano per ciascuna provincia la designazione dei sei titolari di impresa artigiana previsti dalla legge, si prescindano dal criterio della ripartizione proporzionale sopra indicata.

Il presente provvedimento da comunicare alle Organizzazioni Sindacali di categoria interessate a mezzo raccomandata A.R., non può essere impugnato decorsi 30 giorni dalla data di ricezione.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

IL VICE PRESIDENTE: P.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: P.to Dott. Saverio GUCCIONE



11 GEN. 2000